



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI CARTURA

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 2A AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI CARTURA AI SENSI DELL'ART 18, COMMA 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004 PER PER L'INSERIMENTO DI PUNTUALI MODIFICHE ALLE N.T.O.

Nr. Progr. **38**

Data **28/09/2023**

Seduta Nr. **6**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 20:35 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Ass.	Pres.	Cognome e Nome	Ass.	Pres.
NEGRISOLO SERENELLA		X			
BAZZA SILVESTRO		X			
LORIN ALADINO		X			
FURLAN FABIO		X			
ROCCA SANDRO		X			
AGOSTINI ENRICO	X				
PERMUNIAN LAURA		X			
IROLDI CHIARA		X			
SGARAVATO GIULIA		X			
FRANZOLIN PASQUALINA		X			
ZANARDO MASSIMO	X				
IROLDI SUSANNA		X			
BANZATO MERIS		X			
TOTALE Presenti n. 11			TOTALE Assenti n. 2		

Assessori Extraconsiliari

SILVESTRIN LORIS _____ Presente
ZANOVELLO SILVIA _____ Presente

Assenti Giustificati i signori:

AGOSTINI ENRICO, ZANARDO MASSIMO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta incaricato della redazione del verbale il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Sig./Sig.ra Dott.ssa SARA TILLATI.

Vengono designati al ruolo di scrutatori i Signori: BANZATO MERIS, FURLAN FABIO, SGARAVATO GIULIA

In qualità di SINDACO, il Sig./Sig.ra SERENELLA NEGRISOLO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente, prima di dare inizio alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno, rammenta quanto disposto dall'art. 78, secondo comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267 e ss.mm.ii. ovvero che:

“Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ad alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado.”

Premesso che:

- la L.R. 23/04/2004, n° 11, avente ad oggetto "Norme per il governo del territorio", ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio;
- in particolare, l'art. 12, nel confermare che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante piano regolatore comunale, ha innovato la previgente disciplina disponendo che lo strumento urbanistico generale si articoli in disposizioni strutturali, contenute nel (PATI) Piano di Assetto del Territorio Intercomunale e (PAT) Piano di Assetto del territorio, ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale, mentre il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza ed in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando la realizzazione di tali interventi.

Premesso che il Comune di Cartura ha:

- adottato il PATI tematico del “Conselvano” con delibera di Consiglio Comunale n° 36 del 28/11/2008, approvato nella Conferenza di Servizi del 06/07/2011 ratificata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n° 191 del 23/07/2012 (pubblicata del 17/08/2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto) e successivamente divenuto efficace dal 31/08/2012;
- adottato il PAT con delibera del Commissario ad Acta n° 1 del 05/11/2011, successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e la Provincia di Padova il 17/06/2011. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale n° 81 è stata pubblicata il 15/03/2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 28/04/2012 il PAT è divenuto efficace;
- adottato il PAT variante 1 - di recepimento della L.R. n° 14/2017 – con delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 27/11/2020, successivamente approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 30/04/2021, divenuto efficace 15 giorni dopo la pubblicazione;
- adottato il 1° PI (2016/21), di raccordo generale con la disciplina del PAT/PATI, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 37 del 10/12/2015, successivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 13/04/2016, divenuto efficace 15 giorni dopo la pubblicazione;
- adottato la variante 1 al 1° PI (2016/21) con deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 del 24/09/2018, successivamente approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 22/05/2019, divenuto efficace 15 giorni dopo la pubblicazione;

- adottato la variante puntuale alle NTO fase I al II PI con deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 31/05/2022, successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 28/11/2022, divenuta efficace 15 giorni dopo la pubblicazione.

Ribadito che:

- a seguito della definitiva approvazione del PAT, così come previsto dalla L.R. n° 30 del 23/12/2010 di modifica/integrazione alla L.R. n° 11/2004, il Piano Regolatore Generale vigente (dopo l'approvazione del PAT) diventa il primo Piano degli Interventi per le parti compatibili al PAT (art. 48 c. 5 bis);
- la procedura per la redazione del Piano degli Interventi ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. n° 11/2004, ha inizio con la predisposizione, da parte del Sindaco, di un documento denominato "Documento del Sindaco" in cui sono evidenziati, secondo delle priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi;
- ai sensi dell'art. 18, comma 1, "Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale".

Dato Atto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 31/05/2022, il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. 23/04/2004 n° 11 e ss.mm.ii., nel quale si prevede che l'elaborazione del II PI si articoli su tre fasi:

- Fase 1: predisposizione di una variante parziale relativamente l'istituzione del RECRE (Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi) di cui alla L.R. n° 14/2019, per l'inserimento di puntuali modifiche alle N.T.O.;
- Fase 2: predisposizione di una variante parziale relativamente alla riclassificazione di aree edificabili in inedificabili (varianti verdi) ed eventuale recepimento di proposte di accordo pubblico privato;
- Fase 3: ricomposizione cartografica e normativa dello stato pianificatorio vigente in adeguamento alle varianti parziali già approvate ed eventuale recepimento delle richieste derivanti dalla fase di concertazione e stesura del piano complessivo con i contenuti cui art. 17 della L.R. n° 11/2004 ed eventuale recepimento del regolamento edilizio tipo (RET).

Precisato che potranno essere redatte ulteriori varianti nel rispetto degli obbiettivi fissati dal presente documento del sindaco in relazione a diverse aree tematiche, opportunità o occasioni e che si potranno produrre varianti formalmente distinte, con procedimenti amministrativi fra loro separati e asincroni.

Preso Atto dell'attuazione della Fase 1 al II PI mediante l'approvazione della Variante puntuale al Piano degli Interventi avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 del 28/11/2022.

Valutato di procedere all'attuazione della Fase 2 del II Piano degli Interventi inizialmente mediante una Variante urbanistica "2A" che preveda una ulteriore modifica puntuale alle Norme Tecniche Operative e una riclassificazione cartografica puntuale.

Valutato pertanto che, complessivamente, ai fini di una migliore definizione e applicazione della disciplina urbanistica comunale vigente, si rende necessaria:

- la modifica degli artt. 9, 14, 16 delle N.T.O.;
- la rettifica della perimetrazione di un tessuto omogeneo insediativo mediante la riclassificazione da zona agricola in tessuto storico "T1/30" e a "verde privato" per rispettivamente una superficie di circa 1.000 m² e a 1.190 m²;

mediante l'attuazione della fase 2 del II Piano degli Interventi con l'adozione della Variante denominata n° 2A del PI vigente, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004.

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n° 103 del 29/06/2023, con la quale è stato conferito l'incarico di consulenza urbanistica al dott. urb. Gianluca

Trolese dello Studio di Urbanistica Trolese di Padova assumendo specifico impegno di spesa.

Visti gli elaborati predisposti dal professionista incaricato dott. urb. Gianluca Trolese, pervenuti in atti in data 05/09/2023 al prot. N° 7343, di seguito elencati:

- Elab. P03a Disciplina del suolo (estratto II° PI fase 2A) - sc. 1:5.000;
- Elab. P04a Zone significative Cagnola - Trevisana (estratto II° PI fase 2A) - sc. 1:2.000;
- Elab. P-05: Norme Tecniche Operative | variazioni (II° PI fase 2A);
- Elab. P-05: Norme Tecniche Operative | novellazione (II° PI fase 2A);
- Elaborato P-06: Relazione programmatica (II° PI fase 2A);
- Elab. P-10: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (II° PI fase 2A);
- Elab. P-11: Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica (II° PI fase 2A);
- Elab. P14 - V.Inc.A - Asserverazione di non necessità (II° PI fase 2A);

Precisato che in data 06/09/2023 prot. n° 7409 è stata inviato all'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova, come previsto dalla D.G.R.V. n° 2948/2009, l'asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica (Elab. P-11) insieme alla Relazione programmatica (Elab. P-6), e che tale struttura regionale entro 30 giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica; decorso tale termine, la verifica si intende positiva.

Ritenuto quindi di procedere all'adozione della Variante n° 2 al vigente Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004, n° 11.

Dato Atto che l'adozione della variante parziale al P.I. in oggetto viene presentata ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii., e che entro 8 giorni dall'adozione stessa sarà depositata e messa a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune, sul sito internet istituzionale e a mezzo avvisi pubblici; la presente variante diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

Precisato inoltre che, fino a quando la variante adottata non sarà divenuta efficace, a norma del comma 6 dell'articolo 18 della L.R. n° 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. n° 380/2001 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 29 della L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

Preso atto, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n° 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n° 62/2013 e del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Cartura del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che il Responsabile del Procedimento/Responsabile di Settore dichiara che in capo allo stesso non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione.

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.

Dato Atto che, con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo.

Acquisito altresì il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.

Richiamati:

- la Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii.;
- il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cartura;
- il vigente Piano degli Interventi;
- il Regolamento e lo Statuto comunale.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore esterno Silvestrin il quale precisa che si sta procedendo con l'azione di semplificazione e snellimento ed elenca i tre elementi essenziali della variante; conclude dicendo che non c'è più niente altro di significativo restituendo la parola al Sindaco.

Non essendovi interventi, il Sindaco pone la proposta di deliberazione in votazione, che con voti palesi consegue il seguente risultato, accertato come per legge:

presenti	n. 11
voti favorevoli	n. 8
voti contrari	n. 0
astenuti	n. 3 (Franzolin, Banzato, Iroldi Susanna)

DELIBERA

1. **Di Ritenere** le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
2. **Di Adottare** ai sensi dell'art. 18, comma 8, della L.R. 23/04/2004, n° 11 e ss.mm.ii., la Variante puntuale n° 2 al Piano degli Interventi, acquisita in data 05/09/2023 al prot. N° 7343 e composta dai seguenti elaborati:
 - Elab. P03a Disciplina del suolo (estratto II° PI fase 2A) - sc. 1:5.000;
 - Elab. P04a Zone significative Cagnola - Trevisana (estratto II° PI fase 2A) - sc. 1:2.000;
 - Elab. P-05: Norme Tecniche Operative | variazioni (II° PI fase 2A);
 - Elab. P-05: Norme Tecniche Operative | novellazione (II° PI fase 2A);
 - Elaborato P-06: Relazione programmatica (II° PI fase 2A);
 - Elab. P-10: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (II° PI fase 2A);
 - Elab. P-11: Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica (II° PI fase 2A);
 - Elab. P14 - V.Inc.A - Asserverazione di non necessità (II° PI fase 2A);
 che si allegano al presente atto ad esclusione dell'elaborato P-10, agli atti presso l'Ufficio Tecnico, poiché contiene dati alfa-numerici e vettoriali in formato .iso, .md5, .xls;
3. **Di Dare Atto** altresì che, successivamente all'adozione, dovrà essere avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n° 152/2006 nel rispetto della DGRV n° 545/2022 per l'acquisizione del parere di competenza.
4. **Di Precisare** che in sede di approvazione definitiva della presente variante saranno recepite le eventuali prescrizioni che saranno impartite dal Genio Civile in ordine alla compatibilità idraulica dell'intervento.
5. **Di Precisare** che, fino a quando la variante adottata non sarà divenuta efficace, a norma dell'art. 18, comma 6, della L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii., troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n° 380 e ss.mm.ii., ed ai sensi dell'art. 29 della L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii., per quanto applicabile.
6. **Di Disporre** che, ai sensi del citato art. 18 della L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii.:
 - entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

- dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune; con le modalità di cui all'art. 32 della Legge n° 69/2009, il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna;
- nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

7. **Di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento.

Si attesta l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo.

Successivamente, su proposta del Sindaco, vista l'urgenza nel provvedere,

Con la seguente votazione palese, accertata come per legge e proclamata dal Sindaco-Presidente:

presenti	n. 11
voti favorevoli	n. 8
voti contrari	n. 0
astenuti	n. 3 (Franzolin, Banzato, Iroldi Susanna)

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi del comma 4, articolo 134, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (T.U.E.L.).